

UNIVERSITA' TELEMATICA L.DAVINCI

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA SAN ROCCO 2 - 66010 TORREVECCHIA TEATINA (CH)
Codice Fiscale	93035860696
Numero Rea	CH 000000000000
P.I.	02139760694
Capitale Sociale Euro	0
Forma giuridica	Altri enti ed istituti giuridici
Settore di attività prevalente (ATECO)	722000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no



Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	96.614	32.676
Totale immobilizzazioni immateriali	96.614	32.676
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	1.449	1.556
3) attrezzature industriali e commerciali	2.702	3.707
4) altri beni	17.745	25.534
Totale immobilizzazioni materiali	21.896	30.797
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	26	26
Totale partecipazioni	26	26
Totale immobilizzazioni finanziarie	26	26
Totale immobilizzazioni (B)	118.536	63.499
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	52.142	56.907
Totale crediti verso clienti	52.142	56.907
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	172.243	278.506
Totale crediti verso controllanti	172.243	278.506
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.499	2.533
Totale crediti tributari	2.499	2.533
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.022	20.152
Totale crediti verso altri	21.022	20.152
Totale crediti	247.906	358.098
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	232.512	168.551
3) danaro e valori in cassa	127	188
Totale disponibilità liquide	232.639	168.739
Totale attivo circolante (C)	480.545	526.837
D) Ratei e risconti	0	42.602
Totale attivo	599.081	632.938
Passivo		
A) Patrimonio netto		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	168.191	168.191
Varie altre riserve	1	(1)
Totale altre riserve	168.192	168.190
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(352.648)	(370.983)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(339.265)	18.335

Totale patrimonio netto	(523.721)	(184.458)
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	45.513	35.655
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.499	0
Totale acconti	22.499	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	851.500	581.153
Totale debiti verso fornitori	851.500	581.153
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	130.388	139.447
Totale debiti tributari	130.388	139.447
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.342	35.594
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	58.342	35.594
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.560	12.772
Totale altri debiti	14.560	12.772
Totale debiti	1.077.289	768.966
E) Ratei e risconti	0	12.775
Totale passivo	599.081	632.938

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	424.172	588.069
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	319.850
altri	5.672	54.363
Totale altri ricavi e proventi	5.672	374.213
Totale valore della produzione	429.844	962.282
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.830	11.216
7) per servizi	429.357	638.733
8) per godimento di beni di terzi	2.278	1.940
9) per il personale		
a) salari e stipendi	202.194	189.718
b) oneri sociali	61.187	53.616
c) trattamento di fine rapporto	10.122	7.692
e) altri costi	(374)	374
Totale costi per il personale	273.129	251.400
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	25.061	3.631
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.939	11.618
Totale ammortamenti e svalutazioni	35.000	15.249
14) oneri diversi di gestione	13.878	18.857
Totale costi della produzione	759.472	937.395
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(329.628)	24.887
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	504	265
Totale interessi e altri oneri finanziari	504	265
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(504)	(265)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(330.132)	24.622
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	9.133	6.287
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.133	6.287
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(339.265)	18.335

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(339.265)	18.335
Imposte sul reddito	9.133	6.287
Interessi passivi/(attivi)	504	265
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(329.628)	24.887
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	10.122	7.692
Ammortamenti delle immobilizzazioni	35.000	15.249
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	45.122	22.941
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(284.506)	47.828
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	4.765	(15.418)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	270.347	205.660
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	42.602	4.023
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(12.775)	12.775
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	143.403	(69.477)
Totale variazioni del capitale circolante netto	448.342	137.563
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	163.836	185.391
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(504)	(265)
(Imposte sul reddito pagate)	(9.133)	(6.287)
Altri incassi/(pagamenti)	(264)	(72)
Totale altre rettifiche	(9.901)	(6.624)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	153.935	178.767
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.038)	(18.258)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(88.999)	(32.676)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(90.037)	(50.934)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	-	(14.528)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2	-
(Rimborso di capitale)	-	(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2	(14.529)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	63.900	113.304
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	168.551	58.909
Danaro e valori in cassa	188	157
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	168.739	59.066
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	232.512	168.551




Danaro e valori in cassa	127	188
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	232.639	168.739

Luca D'Alente

Felice Cristofari

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021

Premessa

L'Università Telematica "Leonardo da Vinci" (di seguito anche "UNIDAV") è stata istituita con decreto del 27 ottobre 2004 dell'Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – del 16 novembre 2004, numero 269.

L'Unidav, inoltre, è sostenuta e promossa dalla Fondazione Università "Gabriele d'Annunzio" (ex art. 2, comma 1, dello Statuto Unidav). Il Presidente della Fondazione è, al contempo, legale rappresentante e Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Unidav. La Fondazione, pertanto, costituisce l'istituzione di più diretto riferimento di questo Ateneo, essa detenendo ampia legittimazione ad esercitare vigilanza sulle attività della medesima Università in conformità alle linee di indirizzo formulate dal suo Ente di riferimento l'Università statale "Gabriele d'Annunzio" (di seguito anche "UdA").

L'Unidav ha personalità giuridica di diritto privato e non ha scopo di lucro; pertanto, non può distribuire utili.

Preme premettere, innanzitutto, che la *mala gestio* del partner SEVS Stredoeuropska Vysoka Skola v Skalici n.o - che a marzo 2016, a seguito di procedure pubbliche indette da Fondazione, ha acquisito la rappresentanza maggioritaria nel Consiglio di Amministrazione della Unidav fino ad una delibera autorizzativa di recesso del partenariato stesso assunta a settembre 2018 - ha esposto l'Ateneo telematico a rischi e/o incertezze, fronteggiati sui bilanci dei precedenti anni, i cui effetti non appaiono ad oggi totalmente superati.

La nuova governance, ricostituita in Unidav nel triennio 2019-2021, pertanto, ha dovuto così concentrare le sue azioni su un processo di risanamento che ha rappresentato la necessità primaria di sopravvivenza della Unidav. Ed è proprio nel corso del 2021 che, all'azione di risanamento già intrapresa, è stata affiancata la visita della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV), in esecuzione di una procedura predisposta dall'ANVUR per l'Accreditamento periodico degli Atenei. Tale visita, occorsa il 6 e il 7 luglio 2021, ha impegnato l'Unidav, per tutto il primo semestre dell'anno, nella definizione di modelli e strutture e nella organizzazione di quanto previsto dalle Linee Guida AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento) *per l'accREDITamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari*. Attraverso le suddette Linee Guida, è risultato evidente come l'Unidav mancasse di gran parte dell'apparato documentale richiesto. E lo sforzo congiunto di risorse Unidav e UdA ha permesso di sopperire, anche se parzialmente, a tale criticità.

Alla *governance* in carica è apparso vitale ed essenziale, per l'esistenza stessa di Unidav, il mantenimento dell'accreditamento di Sede e CdS. A tal proposito, si fa presente che la relazione finale restituita dalla CEV, trasmessa dall'ANVUR a marzo 2022, ha rimandato ad un giudizio di Accreditamento condizionato: l'Ateneo dovrà adeguarsi ai rilievi prodotti perché la prossima relazione non palesi residue criticità.

All'indomani dell'ispezione CEV, la *governance* dell'Ateneo, comunque, si è adoperata per un rilancio dell'Unidav attraverso un accordo sottoscritto con un provider per le attività di promozione e divulgazione dell'offerta formativa dell'Unidav concentrandosi, in particolare, sulla raccolta di iscrizioni da parte di studenti interessati al "Percorso 24 CFU" e a Master, corsi di perfezionamento e corsi di perfezionamento biennali dell'area "Mondo scuola".

La strategia politica di UdA ha portato ad un avvicendamento nella *governance* con l'obiettivo che il percorso di risanamento fosse affiancato da un altrettanto valido processo di rilancio.

Il Presidente del CdA e il Rettore della Unidav si sono dimessi al termine della visita CEV, alla fine del mese di luglio 2021.

Il nuovo Presidente, dott.ssa Federica Chiavaroli, si è insediata nel primo CdA il successivo mese di agosto. Il Magnifico Rettore, prof. Giampiero Di Plinio, è stato poi selezionato - secondo le procedure del nuovo statuto entrato in vigore il 28 novembre 2021 - e nominato con delibera di Consiglio di Amministrazione del 6 dicembre 2021.

Negli ultimi mesi del 2021 sono state, altresì, attivate anche le procedure di selezione del Direttore Generale, le cui funzioni erano state in precedenza affidate, temporaneamente e fino ad ottobre 2021, al Direttore Generale della Fondazione.

Preme sottolineare che la sottoscritta è stata nominata Direttore Generale dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci" a seguito di una procedura pubblica indetta con DP n. 6 del 14/10/2021.

Per una più dettagliata analisi di tutti gli avvenimenti si rimanda alla relazione sulla gestione di cui al presente bilancio.

Nota integrativa, parte iniziale

il presente bilancio, evidenzia una perdita di esercizio pari a Euro 339.265.

Criteri di formazione

Il bilancio chiuso al 31/12/2021 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 cc.

Il Direttore Generale ha pertanto provveduto alla redazione del bilancio in oggetto sulla base della normativa civilistica sopra richiamata, interpretata ed integrata dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dei documenti emessi dall'OIC stesso, nonché dalle eventuali specifiche interpretazioni derivanti dalle peculiarità funzionali ed istituzionali della UNIDAV, di seguito esplicitate.

Il bilancio di esercizio, redatto in forma ordinaria, è composto:

- dallo Stato Patrimoniale, predisposto in conformità allo schema di cui all'art. 2424 del c.c.;
- dal Conto Economico, preparato in conformità allo schema di cui all'art. 2425 del c.c.;
- dal Rendiconto Finanziario (metodo indiretto);
- dalla presente Nota Integrativa comprendente le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427bis del Codice Civile e le disposizioni del Decreto Legislativo 127/91 e successive modificazioni;

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D. Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

I saldi di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e delle tabelle della Nota Integrativa sono esposte in unità Euro.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti nel caso degni di nota in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, se presenti, è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Criteri di valutazione e principi contabili

Sono stati adottati i principi contabili emanati dal CNDCeR, rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Tali principi sono stati oggetto di recente revisione e aggiornamento e le modifiche introdotte sono applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2016. Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto di tali modifiche.

In data 29 dicembre 2017 l'OIC ha pubblicato il documento "Emendamenti ai principi contabili nazionali" (in seguito Emendamenti) che modifica ed integra i principi contabili emanati nel 2016.

Gli emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017.

L'applicazione dei nuovi principi contabili OIC non ha comportato modifiche rispetto ai criteri di valutazione utilizzati dalla Società nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma e che è obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio consente, pertanto, la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci di bilancio sono stati valutati separatamente.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati: comprensibilità (chiarezza), neutralità (imparzialità rispetto alle norme fiscali), periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale, comparabilità, omogeneità, significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio, verificabilità dell'informazione.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetto solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Deroghe

Non essendosi verificati nel corso dell'esercizio casi eccezionali, non si è reso necessario esperire deroghe alle disposizioni di legge, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della UNIDAV e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia, né si sono ravvisati casi tali da comportare modifiche ai criteri di valutazione usati nei precedenti esercizi.

Per quanto riguarda la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime ed i rapporti con parti correlate si rinvia esplicitamente alla relazione sulla gestione.

Si espongono di seguito i criteri di valutazione e i principi contabili adottati per le voci più significative:

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a costi aventi utilità pluriennale. Esse sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e dell'IVA indetraibile. Il loro valore contabile è rettificato dagli ammortamenti calcolati a quote costanti in relazione alla natura dei costi ed alla residua possibilità di utilizzazione tenendo conto delle prescrizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; tale svalutazione viene eliminata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'avevano determinata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori, tra i quali è compresa l'IVA indetraibile. Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto del fondo di ammortamento.

Le quote di ammortamento imputate al conto economico sono state calcolate sistematicamente attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico tecnica dei cespiti sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è ritenuto ben rappresentato dalle aliquote indicate nella tabella di seguito riportata. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Eventuali contributi in conto capitale erogati dall'Università o da altri Enti, per l'acquisto di beni, sono stati imputati nel conto economico alla voce A5 con un criterio sistematico coerente con il criterio di ammortamento dei beni che ne riflette la vita utile (tecnica dei "risconti passivi – OIC 16).

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Nell'anno di acquisto gli ammortamenti sono stati calcolati alla metà dell'aliquota ordinaria.

Qui di seguito sono specificate le aliquote di ammortamento:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12-30%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Autoveicoli	25%

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa", ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la UNIDAV.

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il loro valore nominale dalle eventuali perdite per inesigibilità che possono essere ragionevolmente previste e iscritte al fondo rischi su crediti.

L'ammontare di tale fondo è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. Le giacenze di cassa e le disponibilità bancarie sono iscritte al valore di presumibile realizzo che normalmente corrisponde al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi. Sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti verso fornitori

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide ai finanziatori, fornitori ed altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della UNIDAV al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Sono esposti al valore nominale al netto degli sconti commerciali. Oltre al valore dei debiti per fatture pervenute accolgono il valore delle fatture da ricevere per acquisti di beni e servizi effettuati e/o resi e non ancora fatturati alla data del 31 dicembre 2019.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2017.

I debiti vengono eliminati in tutto o in parte dal bilancio, quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Debiti tributari

La voce accoglie i debiti verso l'Erario per le imposte dirette e indirette a carico della UNIDAV ovvero dalla stessa trattenute a terzi in qualità di sostituto d'imposta, oltre ai debiti verso ADSU per tasse regionali.

Costi e ricavi

Sono rilevati in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica, con gli specifici adattamenti richiesti dalle peculiarità della UNIDAV in termini di attività svolte.

Costi

I costi per acquisto di beni si considerano sostenuti allorché si verifica il passaggio di proprietà degli stessi (al momento della consegna o della spedizione). I costi per acquisizione di servizi si considerano sostenuti sulla base dell'avvenuta erogazione della prestazione.

Ricavi

I ricavi per prestazioni sono imputati al conto economico sulla base dell'effettiva erogazione della prestazione; le eventuali eccedenze rispetto ai costi sostenuti per la prestazione vengono differite agli esercizi futuri.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Gli eventuali contributi sono iscritti in bilancio nell'esercizio in cui è acquisito il diritto della loro erogazione.

Le transazioni sono regolate esclusivamente in Euro.

Imposte e tasse sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono accantonate secondo il principio della competenza e sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Non sono state contabilizzate le imposte anticipate/differite.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Non sussistono rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento dei fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Eventi successivi ed evoluzione prevedibile sulla gestione

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte del C.d.A. si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

E' bene sottolineare in questa sede che il Direttore Generale dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci" è stato selezionato con procedura pubblica indetta con DP n. 6 del 14/10/2021. Sono state pertanto espletate tutte le relative procedure di evidenza pubblica; il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28/12/2021 ha nominato la dott.ssa Lucia Valente Direttore Generale della Unidav. Con successiva delibera del 31 gennaio 2022, il Consiglio ha autorizzato la sottoscrizione del contratto con la dott.ssa Valente e la relativa presa di servizio a far data dal 01/02/2022.

Attività

Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali accolgono i costi sostenuti per i docenti a fronte dell'attività svolta per l'implementazione del materiale didattico dei Corsi di Laurea in piattaforma MOODLE. Si è decisi di capitalizzarli e ammortizzarli in 5 anni in quanto trattasi di attività iniziale la cui utilità è pluriennale.

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
96.614	32.676	63.939

Il valore netto contabile al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 96.614. I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	53.686	53.686
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(21.010)	(21.010)
Valore di bilancio	32.676	32.676
Variazioni nell'esercizio		

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Incrementi per acquisizioni	89.000	89.000
Rettifica di valore effettuata nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	(25.061)	(25.061)
Totale variazioni	63.939	63.939
Valore di fine esercizio		
Costo	142.686	142.686
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(46.072)	(46.072)
Valore di bilancio	96.614	96.614

Nel corso dell'esercizio risultano essere iscritti tra le altre immobilizzazioni Immateriali i costi di cui si è detto in precedenza per € 89.000, CDL SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FOMAZIONE (CLASSE L-19) e per 68.000 – CDL GIURISPRUDENZA (CLASSE LMG/01) per 21.000.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
21.896	30.797	(8.902)

Il valore netto contabile al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 21.896. I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	4.026	19.429	108.328	131.783
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(2.470)	(15.722)	(82.794)	(100.986)
Valore di bilancio	1.556	3.707	25.534	30.797
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.038			1.038
Rettifiche di valore				
Ammortamento dell'esercizio	(1.144)	(1.005)	(7.790)	(9.939)
Totale variazioni	(106)	(1.005)	(7.790)	(8.902)
Valore di fine esercizio				
Costo	5.064	19.429	108.328	132.821
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3.614)	(16.727)	(90.584)	(110.925)
Valore di bilancio	1.450	2.702	17.744	21.896

Tali voci di bilancio ricomprese tra le Immobilizzazioni Materiali non presentano valori significativi sia nel loro importo complessivo di fine anno sia per quanto concerne i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio.

Nell'anno in corso gli acquisti sono stati pari a Euro 1.038 e gli ammortamenti dell'esercizio ammontano ad Euro 9.939.

Gli ammortamenti sono stati calcolati utilizzando le aliquote precedentemente esposte.

Non sono iscritti gravami di nessuna natura sulle immobilizzazioni in essere al 31 dicembre 2021.

Non si sono verificati indicatori di perdita durevole di valore delle immobilizzazioni materiali, per cui non è stato necessario ricorrere all'utilizzo dell'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

Attivo circolante

Crediti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
247.906	358.098	-110192

I crediti al 31 dicembre 2021 ammontano complessivamente a Euro 247.906, le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nella tabella che segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	56.907	(4.765)	52.142	52.142
Crediti v/Controllante	278.506	(106.264)	172.243	172.243
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.533	(34)	2.499	2.499
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	20.152	870	21.022	21.022
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	358.098	(110.192)	247.906	247.906

Analizzando nel dettaglio le singole voci si è a rilevare:

Crediti v/Clienti – L'ammontare dei crediti è di Euro 52.142 ed il valore risulta essere iscritto al netto del fondo di svalutazione pari a Euro 12.407.

Crediti v/Controllante – Il credito pari a Euro 172.243 si riferisce al Credito v/Fondazione G. D’Annunzio per contributo già stanziato e ancora da ricevere. Nel corso dell’esercizio il fondo si è decrementato in quanto utilizzato per Euro 106.264.

Crediti Tributarî –L’importo poco significativo non necessita di rilievi.

Crediti v/Altri –Il valore netto pari ad Euro 21.022 si riferisce principalmente al Credito V/Di Febo e Crediti per Fatture da Emettere.

La voce Fatture da Emettere ricomprende la quota residua di competenza 2021 della provvigione attiva Nika pari a Euro 8.996 in ragione del contratto sottoscritto nel corso dell’esercizio con quota dovuta pari a 38.166 nel periodo luglio-dicembre.

Si evidenzia inoltre che la voce ricomprende crediti verso i passati amministratori ed altri per operazioni messe in atto dagli stessi che hanno comportato esborsi finanziari non giustificati. I crediti di cui sopra risultano essere di complessivi Euro 680.989, non danno origine ad un valore netto in bilancio in quanto nel corso dell’esercizio 2018 sono stati prudenzialmente effettuati accantonamenti a Fondi rischi su Crediti.

Risultano essere già state avviate azioni legali finalizzate al recupero dei crediti.

Ai sensi dell’art. 2427 c.c., primo comma, nr. 6-ter, si precisa che non esistono alla data di chiusura del bilancio crediti originati da operazioni che prevedono l’obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Il saldo al 31 dicembre 2021 pari a Euro 232.639 è così composto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	168.551	63.961	232.512
Denaro e altri valori in cassa	189	(62)	127
Totale disponibilità liquide	168.740	63.899	232.639

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l’esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell’esercizio.

Rispetto al precedente esercizio le disponibilità si sono incrementate per Euro 63.899.

Ratei e risconti attivi

Non vi sono ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2021. Di seguito viene evidenziata la sola variazione dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	42.602	(42.602)	0
Totale ratei e risconti attivi	42.602	(42.602)	0

Si rileva che non sono stati effettuati ratei e risconti in quanto nel corso dell'esercizio è stata sottoscritta una convenzione con il partner Nika Srl con liquidazione mensile della quota di competenza di Unidav. Si è ritenuto, pertanto, che le restanti posizioni non abbiano una influenza sistematica e significativa tale da determinare la formazione di ratei e risconti attivi.

Passività

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 ammonta a meno Euro 523.722.

Di seguito si espone la movimentazione intervenuta negli ultimi due esercizi per le voci componenti il patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Altre riserve					
Riserva straordinaria	168.191	-	-		168.191
Totale altre riserve	168.191	-	-		168.191
Utili (perdite) portati a nuovo	(370.983)	18.335			(352.648)
Utile (perdita) dell'esercizio	18.335		18.335	(339.265)	(339.265)
Totale patrimonio netto	(184.457)	18.335	(18.335)	(339.265)	(523.722)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR al 31 dicembre 2021 ammonta complessivamente a Euro 35.655, le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nella tabella che segue:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	35.655
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	9.858
Utilizzo nell'esercizio	
Rettifiche di valore	
Totale variazioni	
Valore di fine esercizio	45.513

La variazione intervenuta nell'esercizio è da riferire completamente, se non per una piccola rettifica di valore, all'accantonamento dell'esercizio.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.077.289	768.999	308.323

I debiti al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 1.077.289. La composizione della voce è di seguito analizzata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0
Acconti	0	22.499	22.499	22.499
Debiti verso fornitori e terzi	581.153	270.347	851.500	851.500
Debiti tributari	139.447	(9.059)	130.388	130.388
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	35.594	22.748	58.342	58.342
Altri debiti	12.772	1.788	14.560	14.560
Totale debiti	768.966	232.334	1.077.289	1.077.289

I debiti ammontano a complessivi € 1.077.289 e sono così suddivisi:

Acconti – Si tratta di anticipo pervenuto da cliente Nika per Euro 22.499.

Debiti v/Fornitori e Terzi – L'ammontare di Euro 851.500 è composto da debiti v/fornitori per Euro 304.617, debiti per Fatture da Ricevere per Euro 208.440 e da debiti v/organismi amministrativi per Euro 338.443.

Tra i Debiti v/fornitori risultano essere contestati posizioni per circa Euro 28.300 e posizioni per circa Euro 30.000 risultano essere saldate nella prima parte dell'esercizio successivo.

La variazione in aumento di Euro 270.347 rispetto al passato esercizio Euro è dovuta principalmente dalla rilevazione del debito vs gli Organismi Amministrativi di competenza del 2021 (per Euro 104.417) e delle prestazioni di competenza dei docenti CdS e master, tutor, componenti nucleo valutazione e componenti del presidio della qualità (per complessivi Euro 143.286)

Debiti Tributari– L'ammontare di Euro 130.388 è composto principalmente da debiti per imposte di bollo per Euro 73.216 e Debiti tassa regionale per Euro 45.360.

Debiti v/Istituti di previdenza– L'ammontare di Euro 58.342 si compone per Euro 22.075 quale debito previdenziale corrente e per Euro 36.267 quale debito previdenziale pregresso rateizzato.

Altri Debiti– L'ammontare di Euro 14.560 si riferisce principalmente a Debiti v/dipendenti mensilità di dicembre 2021 per Euro 13.996.

Ratei e risconti

I ratei e risconti al 31 dicembre 2021 non sono presenti, di seguito i movimenti intercorsi nell'anno:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	12.775	0	-12.775
Risconti passivi	12.775	0	-12.775
Totale ratei e risconti passivi	12.775	0	-12775

Si rileva che non sono stati effettuati ratei e risconti in quanto nel corso dell'esercizio è stata sottoscritta una convenzione con partner Nika Srl con liquidazione mensile della quota di competenza di Unidav. Si è ritenuto pertanto che le restanti posizioni non abbiano una influenza sistematica e significativa tale da determinare la formazione di ratei e risconti passivi.

Conto economico

A) Valore della produzione

Il saldo al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 429.824. I ricavi sono così analizzati:

	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/2020
Ricavi		
Ricavi delle Vendite e delle prestazioni	424.172	588.069
Contributi in c/esercizio	0	319.850
Altri Ricavi e Proventi	5.672	54.362
Totali altri Ricavi e Proventi	429.824	962.281

Di seguito si analizzano le varie voci di Ricavo:

Ricavi delle Vendite e delle prestazioni – Ammontano ad Euro 424.172 e si compongono per Euro 169.876 in servizi didattici propri e per Euro 254.296 in servizi in convenzione.

La differenza rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla diversa gestione del rapporto con il provider. Mentre nell'esercizio 2020 i corrispettivi sono stati tutti incassati da Unidav come servizi propri e corrisposte provvigioni al partner per 185.639, nell'esercizio 2021 i corrispettivi sono stati incassati dal nuovo partner Nika ed è stata corrisposta ad Unidav solo la quota spettante (6 mesi) prevista dalla convenzione pari a Euro 38.166.

Tutti i servizi sono stati erogati e realizzati nel territorio italiano.

Contributi in c/Esercizio – Rispetto all'esercizio precedente non risultano esservi nuove somme stanziare da Unich ed erogate dalla Fondazione G. D'annunzio.

Altri Ricavi e Proventi – Ammontano ad Euro 5.672 e si riferiscono quasi esclusivamente a sopravvenienze attive che si sono determinate per effetto di alcune rettifiche sulle posizioni dei clienti/studenti.

. B) Costi della produzione

I costi della produzione al 31 dicembre 2021 ammontano complessivamente a Euro 759.472 e sono così analizzati:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Materie prime sussidiarie consumo e merci		
Materiale di consumo	0	0
Acquisti vari	5.830	11.216
Totale materie prime sussidiarie consumo e merci	5.830	11.216
Servizi		
Provvigioni a provider	24.471	0
Compensi occasionali	0	0
Altri servizi di terzi	57.348	
Spese legali	14.458	11.536
Rimborsi viaggi e trasferte	640	623
Collaborazioni e consulenze amministrative e del lavoro	18.335	19.853
Compenso revisori	30.234	31.720
Servizi di Housing (CINECA)	29.411	30.958
Canoni per servizi telematici (UDANET)	0	25.180

Costi per convenzione UDA	0	52.573
Compensi a docenti, tutor, coord e organi PQA e Valutazione	90.795	59.730
Sito internet e servizi web	21.828	0
Compenso CdA	81.458	107.500
Compenso Dir. Gen.	22.958	29.000
Altri costi per servizi vari	26.432	68.681
Pubblicità	10.989	15.740
Servizi di promozione didattica	0	185.639
Totale servizi	429.357	638.733
Godimento beni di terzi	2.278	1.940
Salari e stipendi	202.194	189.718
Oneri Sociali	61.187	53.616
Accantonamento TFR	10.122	7.692
Altri costi	374	374
Totale Costi per il personale	273.129	251.340
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	25.061	3.631
Ammortamento immobilizzazioni materiali	9.939	11.618
Totale Ammortamento immobilizzazioni	35.000	15.249
Accantonamenti svalutazione crediti	0	0
Oneri diversi di gestione	13.878	18.857
Totale	759.472	937.395

Di seguito si espongono le principali voci che compongono i costi della Produzione:

Costi per servizi – Ammontano complessivamente ad Euro 429.357. Per il dettaglio si rimanda alla tabella analitica di sopra riportate.

Costi del Personale – Ammontano complessivamente ad Euro 273.129, la voce ricomprende l'intera spesa per il personale dipendente, di poco superiore al precedente esercizio (per 21.730) per effetto del passaggio nel corso del 2020 delle due ricercatrici da tempo parziale a tempo pieno.

Oneri diversi di gestione - Ammontano complessivamente ad Euro 13.878 e sono costituiti da Sanzioni da Ravvedimento per Euro 9.088 e da Sopravvenienze Passive per Euro 3.280. La quota che residua di 1.510 è costituita da Altri oneri di gestione correnti.

C) Proventi e oneri finanziari

La voce in esame è così composta:

	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/2020
Interessi bancari (generati dalla liquidità della UNIDAV)	0	0
Totale dei proventi finanziari	0	0

	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/2020
Oneri finanziari diversi	504	265
Totale degli oneri finanziari	504	265

Il saldo netto Proventi ed Oneri Finanziari risulta essere negativo per Euro 504

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
9.133	6.287	2.846

Sono costituite da IRAP dell'esercizio per un totale di Euro 9.133. L'imposta risulta incrementata rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'aumento dei collaboratori occasionali quali tutor e docenti, istituzione del nucleo di valutazione e PQA.

Altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Sono stati rilevati compensi di competenza dell'esercizio per lo svolgimento dell'incarico di

- Direttore Generale per Euro 22.958
- Componenti del Cda per Euro 81.458

Compensi al revisore legale o società di revisione

I compensi dei revisori di competenza dell'esercizio sono di euro 30.234.

Rapporti con ente controllante (Fondazione Università G. D'Annunzio)

Nella tabella che segue, ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del c.c., si segnalano i rapporti intercorsi con gli Enti controllanti:

Denominazione	Esercizio 2020				Esercizio 2020					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Fondazione G. D'annunzio	278.506									319.850
Denominazione	Esercizio 2021				Esercizio 2021					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Fondazione G. D'annunzio	172.243									

Il Credito v/Fondazione G. D'Annunzio si riferisce all'ammontare residuo dei contributi stanziati ancora da erogare per Euro 172.243.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427bis del codice civile, si precisa che non sono state effettuate operazioni in strumenti finanziari derivati.

Accordi fuori bilancio

Non sussistono operazioni fuori bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sono state effettuate operazioni di locazione finanziaria.

Il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione Patrimoniale e Finanziaria nonché il risultato Economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 giugno 2022.

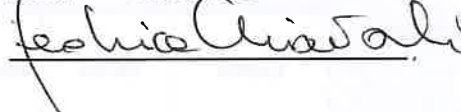
Il Direttore Generale

Dott.ssa Lucia Valente



Il Presidente

Dott.ssa Federica Chiavaroli



UNIVERSITA' TELEMATICA "LEONARDO DA VINCI"

Identità Aziendale

L'Università Telematica "Leonardo da Vinci" (di seguito anche "UNIDAV") è stata istituita con decreto del 27 ottobre 2004 dell'Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – del 16 novembre 2004, numero 269.

L'Unidav, inoltre, è sostenuta e promossa dalla Fondazione Università "Gabriele d'Annunzio" (ex art. 2, comma 1, dello Statuto Unidav). Il Presidente della Fondazione è, al contempo, legale rappresentante e Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Unidav. La Fondazione, pertanto, costituisce l'istituzione di più diretto riferimento di questo Ateneo, essa detenendo ampia legittimazione ad esercitare vigilanza sulle attività della medesima Università in conformità alle linee di indirizzo formulate dal suo Ente di riferimento l'Università statale "Gabriele d'Annunzio" (di seguito anche "UdA").

L'Unidav ha personalità giuridica di diritto privato e non ha scopo di lucro; pertanto, non può distribuire utili.

Premesse

Con la presente relazione si intende illustrare quelle che sono state le scelte, le decisioni e le necessità che hanno caratterizzato il percorso istituzionale ed economico-finanziario dell'Unidav nell'anno di esercizio 2021 al fine di fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione di questo Ateneo telematico ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile alla luce delle novità introdotte dal D.lgs. n. 32/2007.

Il presente bilancio evidenzia una perdita d'esercizio pari a **Euro 339.265** ed è stato predisposto al termine di un anno solare che ha significativamente risentito degli accadimenti di seguito esposti.

Preme sottolineare, innanzitutto, che la *mala gestio* del partner SEVS Stredoeuropska Vysoka Skola v Skalici n.o - che a marzo 2016, a seguito di procedure pubbliche indette da Fondazione, ha acquisito la rappresentanza maggioritaria nel Consiglio di Amministrazione della Unidav fino ad una delibera autorizzativa di recesso del partenariato stesso assunta a settembre 2018 - ha esposto l'Ateneo telematico a rischi e/o incertezze, fronteggiati sui bilanci dei precedenti anni, i cui effetti non appaiono ad oggi totalmente superati.

Relazione del Direttore Generale

La nuova governance, ricostituita in Unidav nel triennio 2019-2021, pertanto, ha dovuto così concentrare le sue azioni su un processo di risanamento che ha rappresentato la necessità primaria di sopravvivenza della Unidav. Ed è proprio nel corso del 2021 che, all'azione di risanamento già intrapresa, è stata affiancata la visita della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV), in esecuzione di una procedura predisposta dall'ANVUR per l'Accreditamento periodico degli Atenei.

Tale visita, occorsa il 6 e il 7 luglio 2021, ha impegnato l'Unidav, per tutto il primo semestre dell'anno, nella definizione di modelli e strutture e nella organizzazione di quanto previsto dalle Linee Guida AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento) per l'accREDITamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari. Attraverso le suddette Linee Guida, è risultato evidente come l'Unidav mancasse di gran parte dell'apparato documentale richiesto. E lo sforzo congiunto di risorse Unidav e UdA ha permesso di sopperire, anche se parzialmente, a tale criticità.

Alla *governance* in carica è apparso vitale ed essenziale, per l'esistenza stessa di Unidav, il mantenimento dell'accREDITamento di Sede e CdS. A tal proposito, si fa presente che la relazione finale restituita dalla CEV, trasmessa dall'ANVUR a marzo 2022, ha rimandato ad un giudizio di AccREDITamento condizionato: l'Ateneo dovrà adeguarsi ai rilievi prodotti perché la prossima relazione non palesi residue criticità.

All'indomani dell'ispezione CEV, la *governance* dell'Ateneo, comunque, si è adoperata per un rilancio dell'Unidav attraverso un accordo sottoscritto con un provider per le attività di promozione e divulgazione dell'offerta formativa dell'Unidav concentrandosi, in particolare, sulla raccolta di iscrizioni da parte di studenti interessati al "Percorso 24 CFU" e a Master, corsi di perfezionamento e corsi di perfezionamento biennali dell'area "Mondo scuola".

La strategia politica di UdA ha portato ad un avvicendamento nella *governance* con l'obiettivo che il percorso di risanamento fosse affiancato da un altrettanto valido processo di rilancio.

Il Presidente del CdA e il Rettore della Unidav si sono dimessi al termine della visita CEV, alla fine del mese di luglio 2021.

Il nuovo Presidente, dott.ssa Federica Chiavaroli, si è insediata nel primo CdA il successivo mese di agosto. Il Magnifico Rettore, prof. Giampiero Di Plinio, è stato poi selezionato - secondo le procedure del nuovo statuto entrato in vigore il 28 novembre 2021 - e nominato con delibera di Consiglio di Amministrazione del 6 dicembre 2021.

Negli ultimi mesi del 2021 sono state, altresì, attivate anche le procedure di selezione del Direttore Generale, le cui funzioni erano state in precedenza affidate, temporaneamente e fino ad ottobre 2021, al Direttore Generale della Fondazione.

Preme sottolineare che la sottoscritta è stata nominata Direttore Generale dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci" a seguito di una procedura pubblica indetta con DP n. 6 del 14/10/2021.

Relazione del Direttore Generale

Pertanto, espletate tutte le relative procedure di evidenza pubblica, la nomina è stata conferita dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28/12/2021. Con successiva delibera del 31 gennaio 2022, il Consiglio ha autorizzato la sottoscrizione del contratto con la sottoscritta e la relativa presa di servizio avvenuta a decorrere dal primo febbraio 2022.

ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE

E' bene sottolineare come anche il bilancio di esercizio 2021 abbia risentito nel suo andamento di quanto sopra riportato se si considerano le attività dell'ente poste in essere da un lato per ultimare il processo di risanamento già avviato nel corso del 2019, dall'altro per rilanciare l'offerta formativa e tutte le azioni tese ad aumentare l'attrattività degli studenti verso i corsi già attivi in Unidav.

Il bilancio di esercizio 2021 chiude con una perdita di esercizio di € 339.265, contro un'utile del 2020 di € 18.355. La notevole differenza tra i due esercizi è da attribuire, come si vedrà meglio di seguito, dall'assenza dei contributi in conto esercizio erogati e/o stanziati da UdA per il mezzo di Fondazione, che sono stati di € 319.500 nel 2020 e dal minore impatto di "Altri ricavi e proventi" (- € 48.689) dove confluiscono elementi straordinari di reddito.

Di seguito si riportano i dati riassuntivi del conto economico e dello stato patrimoniale al 31/12/2021 confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO	Anno 2021 (a)	Anno 2020 (b)	Variazione c=a-b
Valore della produzione	429.844	962.281	-532.437
Costo della Produzione	759.472	937.394	-177.922
Differenza tra valore o costi della produzione	-329.627	24.887	-354.514
Proventi ed oneri finanziari	-504	-265	-239
Risultato prima delle imposte	-330.132	24.622	-354.754
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.133	6.287	2.846
Utile/(perdita) dell'esercizio	-339.265	18.335	-357.600

Relazione del Direttore Generale

In dettaglio, nelle sue varie componenti:

Valore della produzione

	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/2020	Diff.
Ricavi e Proventi			
Ricavi delle Vendite e delle prestazioni	424.172	588.069	-163.897
Altri Ricavi e Proventi			
- Contributi in conto esercizio	0	319.850	-319.850
- Altri Ricavi e Proventi	5.672	54.362	-48.689
Totali altri Ricavi e Proventi	5.672	374.212	-368.539
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	429.844	962.281	-532.437

I ricavi delle vendite e delle prestazioni rappresentano la quota parte di competenza dell'esercizio 2021, delle tasse universitarie incamerate negli anni accademici 2020/2021 e 2021/2022 che complessivamente assommano a € 424.172, contro € 588.069 registrati nel 2020.

Preme sottolineare che, a maggio 2021, è stata sottoscritta una convenzione con un provider, NIKA srl, a cui viene fatturata la sola quota di spettanza dell'UNIDAV.

La differenza rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla diversa gestione del rapporto con il provider (Dribe srl). In particolare, mentre nell'esercizio 2020 i corrispettivi sono stati tutti incassati da Unidav come servizi propri e corrisposte provvigioni al partner per 185.639, nell'esercizio 2021 i corrispettivi sono stati incassati dal nuovo partner Nika ed è stata corrisposta ad Unidav solo la quota spettante prevista dalla convenzione pari a Euro 38.166 (6 mesi).

La quota predominante delle rette sono da riferire al Percorso 24 CFU.

Il decremento di € 163.897 dei Ricavi è appunto determinato dal dato lordo contabilizzato nel 2020 vista l'incidenza dei servizi di promozione didattica.

Non si rilevano, inoltre, contributi in corso esercizio che nel 2020 assommano a € 319.500, che derivava dal contributo erogato e/o stanziato da UdA per mezzo di Fondazione destinato alle attività di rilancio della Unidav.

Gli "Altri ricavi e proventi" assommano a € 5.672, contro € 54.362 registrati nel 2020 e sono costituiti in entrambi gli esercizi da "sopravvenienze attive".

Il "Totale del valore della produzione" quale risultato delle componenti di sopra evidenziate somma complessivamente a € 429.844, contro € 962.281 del 2020. La notevole contrazione (- € 532.437) è da mettere in relazione al minore peso dei componenti straordinari di reddito (Contributo UDA e Sopravvenienze Attive) di cui si è detto in precedenza.

Relazione del Direttore Generale

Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Differenza
Materie prime sussidiarie consumo e merci	0	0	0
Materiale di consumo	7	210	-203
Acquisti vari	5.823	11.006	-5.183
Totale materie prime sussidiarie consumo e merci	5.830	11.216	-5.386
Servizi	0	0	
Provvigioni a provider	0	185.639	-185.639
Compensi occasionali			
Spese legali	14.458	11.536	2.922
Rimborsi viaggi e trasferte	410	1.195	-785
Collaborazioni e consulenze amministrative e del lavoro	18.335	19.853	-1.518
Compenso revisori	30.234	31.720	-1.486
Servizi di Housing (CINECA)	29.411	30.959	-1.548
Canoni per servizi telematici	0	25.180	-25.180
Costi per convenzione UDA	0	52.573	-52.573
Compensi a docenti e tutor	90.795	60.727	30.068
Compenso CdA	81.458	107.500	-26.042
Compenso Dir. Gen.	22.958	29.000	-6.042
Pubblicità	10.989	15.740	-4.751
Provvigioni ad Intermediari	24.471		24.471
Altri costi per servizi vari	106.605	82.851	237.554
Totale servizi	429.357	638.733	-209.376
Godimento beni di terzi	2.278	1.940	339
Salari e stipendi	202.194	189.718	12.475
Oneri Sociali	61.187	53.616	7.571
Accantonamento TFR	10.122	7.692	2.430
Altri costi	-374	374	-747
Totale Costi per il personale	273.129	251.400	21.730
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	25.061	3.631	21.431
Ammortamento immobilizzazioni materiali	9.939	11.617	-1.679
Totale Ammortamento immobilizzazioni	35.000	15.248	18.752
Accantonamenti svalutazione crediti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	13.878	18.857	-4.980
Totale	759.472	937.394	-177.922

Dalla tabella sopra riportata si evince come i costi della produzione nel loro complesso siano diminuiti rispetto al 2020 per € 177.922, passando da € 937.394 a € 759.472.

Tale diminuzione è in gran parte generata dall'assenza delle provvigioni a provider nel 2021 (pari a 185.639).

Relazione del Direttore Generale

Di seguito si espongono le principali voci che compongono i costi della Produzione:

Costi per servizi – ammontano complessivamente ad € 429.357. Per il dettaglio si rimanda alla tabella analitica di sopra riportata.

La diminuzione significativa rispetto all'esercizio precedente di € 209.376 è diretta conseguenza, come già specificato, dell'eliminazione delle provvigioni a Provider (- € 185.639).

Quanto alle altre voci che compongono i Costi per Servizi, è bene sottolineare che le stesse oltre a non presentare scostamenti significativi, si compensano tra di loro.

Costi del Personale – ammontano complessivamente ad Euro 273.129; la voce ricomprende l'intera spesa per il personale dipendente, di poco superiore al precedente esercizio (+ € 21.730).

Ammortamenti Immobilizzazioni – ammontano complessivamente a € 35.000, un valore di per se non significativo. Rispetto all'esercizio precedente sono aumentati per € 18.752.

Oneri diversi di gestione - ammontano complessivamente ad Euro 13.878 e sono quasi del tutto costituiti da Sanzioni da Ravvedimento Operoso per € 9.088, per il residuo da Sopravvenienze Passive per Euro 3.280 e altri oneri di gestione vari per € 1.510.

Imposte sul reddito d'esercizio - sono costituite da IRAP dell'esercizio per un totale di Euro 9.133 e risultano incrementate rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'aumento dei collaboratori occasionali (tutor e docenti).

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE	Anno 2021 (a)	Anno 2020 (b)	Variazione c=a - b
Immobilizzazioni	118.536	63.499	55.037
Attivo circolante	480.545	526.838	-46.292
Ratei e risconti attivi	0	42.602	0
Totale attivo	599.081	632.939	-33.857
Patrimonio netto	-523.732	-184.457	-339.265
Trattamento di fine rapporto	45.513	35.655	9.858
Debiti	1.077.289	768.966	-308.323
Ratei e risconti passivi	0	12.775	-12.775
Totale passivo	599.081	632.939	-33.857

Relazione del Direttore Generale

Per quanto attiene le voci dello stato patrimoniale le variazioni più significative attengono:

- le **Immobilizzazioni**, aumentate per € 55.037 per effetto, principalmente, della capitalizzazione tra le Immateriali dei costi di docenza per l'implementazione dell'offerta formativa in piattaforma;
- l'**attivo circolante** risulta diminuito per € 33.857 principalmente per la diminuzione dei Crediti vs Controllante per contributi da ricevere (- € 106.264), nonostante l'incremento delle disponibilità liquide (+ € 63.900);
- il **Patrimonio Netto** diminuito di € 339.265 per via della rilevazione della perdita d'esercizio 2021;
- i **debiti** aumentati per € 308.323 per effetto dell'incremento dei debiti vs fornitori (+ € 270.348) e dei debiti previdenziali (+ € 22.748).

Alla luce di quanto sopra rappresentato, è bene rilevare che l'incremento dei debiti per € 308.323 si determina per effetto delle seguenti voci:

- € 111.416 debiti verso il Consiglio di Amministrazione e Direttore Generale (corrispondenti ad € 81.458 per compensi ad organi ed € 22.958 per compensi al Direttore Generale f.f.);
- € 9.150 debito vs Blumm Knowhow S.r.l.; a tal proposito è bene rappresentare che a causa dell'inadempimento dell'agenzia di comunicazione e della mancata esecuzione delle prestazioni commissionate da Unidav è in corso un contenzioso giudiziario;
- € 12.400 debito verso Websolute S.p.A; a tal proposito è bene rappresentare che a causa dell'inadempimento della società rispetto alla proposta accettata da Unidav di realizzazione di un nuovo sito web e integrazione con la piattaforma ESSE3 è in corso un contenzioso giudiziario;
- € 89.000 debito verso docenti per l'implementazione dell'offerta formativa in piattaforma il cui costo è stato patrimonializzato in 5 anni (risulta, per buona parte, già liquidato nei primi 5 mesi dell'esercizio corrente);
- c.a € 50.000 quali fatture da ricevere per prestazioni che riguardano compensi a docenti, tutor, componenti del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità (risulta, per buona parte, già liquidato nei primi 5 mesi dell'esercizio corrente);
- € 28.848,00 debito per imposta di bollo virtuale anno 2021 (liquidato nel primo trimestre 2022).

Per una analisi più dettagliata delle altre voci sia di conto economico che patrimoniale, si rimanda alla Nota Integrativa al bilancio

Azioni proprie e azioni/quote della controllante

Data la natura della Unidav, la stessa non possiede azioni proprie né quote e/o azioni della controllante.

Relazione del Direttore Generale

Attività di ricerca e Sviluppo

L'Unidav nel corso dell'anno non ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo ad uso proprio.

Rapporti con enti controllanti (Fondazione Università "G. D'Annunzio")

Nella tabella che segue, ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del c.c., si segnalano i rapporti intercorsi con l'Ente Controllante (Fondazione Università "G. D'Annunzio"):

Denominazione	Esercizio 2020				Esercizio 2020				
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi	
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi
Fondazione G. D'annunzio	278.506								
Denominazione	Esercizio 2021				Esercizio 2021				
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi	
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi
Fondazione G. D'annunzio	172.246								

Il Credito ed i ricavi v/Fondazione si riferiscono all'ammontare dei contributi stanziati per Euro 278.506 e quanto ancora da erogare per Euro 172.246.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, non hanno richiesto la variazione dei valori di bilancio ma sono illustrati di seguito in quanto ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Eventi successivi

Preme sottolineare che la sottoscritta è stata nominata Direttore Generale dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci" a seguito di una procedura pubblica indetta con DP n. 6 del 14/10/2021. Pertanto, espletate tutte le relative procedure di evidenza pubblica, la nomina è stata conferita dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28/12/2021. Con successiva delibera del 31 gennaio 2022, il Consiglio ha autorizzato la sottoscrizione del contratto con la sottoscritta e la relativa presa di servizio avvenuta a decorrere dal primo febbraio 2022.

Relazione del Direttore Generale

Evoluzione prevedibile sulla gestione

E' bene premettere che, al 31/05/2022, la disponibilità di Unidav in banca ammonta a euro 234.437,66 mila, a cui aggiungere la somma messa a disposizione di Unidav, vincolata da Fondazione pari ad euro 172.243,00; pertanto le risorse finanziarie disponibili e certe dei primi cinque mesi dell'esercizio successivo ammontano a complessivi **euro 406.680,66**. Nello specifico si rappresenta che le entrate di Unidav ammontano a euro 334.481,54 contro uscite, rilevate nello stesso periodo, di euro 334.242,08. Il punto di pareggio di questi primi mesi è stato raggiunto senza ricorrere a contributi esterni stanziati da UdA attraverso la Fondazione.

Le uscite sono causate oltreché dal puntuale pagamento di tutte le spese ordinarie di gestione anche dalla liquidazione di compensi a docenti e tutor, di competenza dell'anno 2021, per circa € 50 mila e dal pagamento di compensi a componenti del Collegio dei Revisori, del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità per circa € 30 mila.

Nel corso del 2022, inoltre, si è provveduti al pagamento di debiti pregressi - che hanno inciso sensibilmente sulle risorse dell'Ateneo per oltre 100 mila euro – di seguito meglio riepilogati:

- 1) imposte di bollo anno 2020 per € 46.236,88;
- 2) imposte di bollo anno 2021 per € 29.984,98;
- 3) imposte su acconto bollo anno 2022 per € 9.706,66;
- 4) contributi previdenziali anno 2021 per € 3.346,00;
- 5) contributi gestione ex inpdap per € 8.365,00;
- 6) sanzioni amministrative (infrazioni anno 2018) per € 3.935,78.

La convenzione (di durata triennale) sottoscritta con il provider Nika srl nella seconda metà dell'esercizio 2021 dovrebbe incrementare, a regime, un fatturato annuo di circa € 700 mila con costi contenuti; stiamo inoltre perfezionando quanto già deliberato dal CdA in data 07/03/2022 relativamente alla promozione da parte di Nika di 200 nuove immatricolazioni l'anno per ogni Corso di Laurea attivo in Unidav, in aggiunta ai 24 CFU, master e corsi di perfezionamento dell'area "mondo scuola" con una previsione del fatturato annuo, a regime, di circa € 850 mila. La convenzione è in fase di prossima sottoscrizione; pertanto, Unidav potrebbe raggiungere e superare il punto di pareggio, senza la necessità di ulteriori contributi esterni, garantendo all'Ente di concentrarsi con relativa tranquillità allo sviluppo di tutte le attività didattiche e formative.

Appare, pertanto, opportuno indicare le azioni poste in essere nel 2022 sul processo di rilancio nelle misure di seguito menzionate:

- 1) Il nuovo accordo col provider Nika (di durata quinquennale rinnovabile): l'accordo col provider Nika si è rivelato proficuo per la numerosità del bacino di studenti nell'area Mondo Scuola rappresentando per le casse dell'Ateneo una risorsa concreta; il nuovo accordo di una durata superiore si estenderà ai Corsi di laurea con un notevole aumento del fatturato annuo;

Relazione del Direttore Generale

- 2) Il pre-accreditamento del CdS "Scienze dell'economia" LM56 (che ha già ricevuto parere positivo dell'ANVUR): il CdS LM56, aderendo alle indicazioni ANVUR ed al parere positivo del Comitato di Indirizzo, nasce dall'ampio processo di consultazione avviato da Unidav per conoscere l'offerta formativa esistente a livello nazionale e rispondere alle principali tendenze dello scenario competitivo contemporaneo (internazionalizzazione, governo delle nuove tecnologie e dei processi di digitalizzazione, ecc.) attraverso le metodologie e gli strumenti tipici delle scienze economiche.
- 3) L'istituendo dottorato XXXVIII "DIGITAL TRANSITION INNOVATION AND HEALTH SERVICE": è stato creato in condivisione con UdA (ex art. 3 co. 2 del D.M. 14/12/2021, n. 226) ma con sede amministrativa in Unidav. Il dottorato in questione, con speciale riguardo alla cittadinanza digitale e agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, copre un ampio campo di potenziali sbocchi occupazionali, sia all'esterno, sia all'interno del mondo universitario e della sanità, pubblica e privata. I dottori di ricerca, pertanto, arricchiranno il mondo delle professioni, supportando in modo adeguato ed efficace i processi decisionali e attuativi che riguardano la transizione e l'innovazione digitale di enti pubblici e privati.

Quanto all'offerta formativa promossa nel 2022, in aggiunta al Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01) ed al Corso di Studi in "Scienze dell'educazione e della formazione", curriculum "Educatore nei servizi per l'infanzia", il CdA ha autorizzato l'attivazione di un nuovo profilo per l'a.a. 2022/2023 in "Educatore sociale" che intende formare figure in grado di operare in contesti di disagio e povertà educativa, attuando dinamiche di prevenzione, mediazione e supporto nei presidi socio-educativi e socio-assistenziali, nell'ambito scolastico e dell'integrazione sociale. Inoltre verranno istituiti Corsi di Alta formazione con specifico riguardo agli insegnamenti affini sia al CdS in Giurisprudenza (LMG/01) sia al CdS in "Scienze dell'educazione e della formazione" (classe L-19) in modo da ampliare l'offerta formativa di questo Ateneo telematico, e la competitività dello stesso nel contesto delle Università telematiche, consentendo, inoltre, di raggiungere utenti che nel momento attuale non sono disponibili ad impegnarsi per un triennio o quinquennio e che, tuttavia, potrebbero trovare attraente la frequenza di un corso annuale, che offra loro da un lato competenze specifiche e dall'altro la possibilità in futuro di proseguire il percorso nei nostri Corsi di Laurea.

Nell'esercizio 2022 sono stati attivati e/o autorizzati e, pertanto, in corso di attivazione i seguenti Master nelle aree di seguito indicate:

AREA AZIENDALE

- FINANZA E CONTROLLO, AUDITING, RISK MANAGEMENT E COMPLIANCE
- HOSPITALITY MANAGEMENT E GESTIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE
- HUMAN RESOURCE MANAGEMENT ORGANIZATION DEVELOPMENT & STRATEGIES
- HR TRAINING MANAGER - LEARNING & DEVELOPMENT

Relazione del Direttore Generale

AREA SALUTE & BENESSERE

- NUTRIZIONE CLINICA E SPORTIVA
- EDUCAZIONE ALLA SALUTE PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE, LA PREVENZIONE DELLE MALATTIE E LA RIDUZIONE DEL RISCHIO
- HEALTH COACHING E PROGRAMMAZIONE NEUROLINGUISTICA

AREA SICUREZZA INFORMATICA E PUBBLICA

- PROGETTAZIONE, GESTIONE E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA PUBBLICA E URBANA
- INTELLIGENCE E SECURITY. PROTEZIONE DEL SISTEMA PAESE E SICUREZZA AZIENDALE
- DATA PROTECTION MANAGEMENT (GDPR) & CYBER SECURITY FOR DIGITAL TRASFORMATION

AREA SCUOLA (ANCHE NELLA FORMULA CORSO DI PERFEZIONAMENTO)

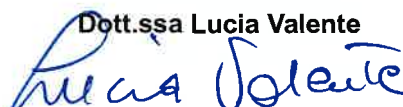
- METODOLOGIE E TECNOLOGIE PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
- L'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE APPLICATE ALLA DIDATTICA SPECIALE E COMPETENZE SPECIFICHE DELL'INSEGNANTE DI SOSTEGNO
- L'INNOVAZIONE NELL'INSEGNAMENTO NELL'OTTICA DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA
- DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
- LE TECNOLOGIE MULTIMEDIALI PER LA COSTRUZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
- L'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA COME L2 PER STRANIERI
- STRATEGIE E TECNICHE PER IL TRATTAMENTO DEL DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO: IL METODO ABA.

Si può concludere nel sostenere che il settore delle Università Telematiche e della Formazione Online è uno dei settori nel nostro Paese che registrano la maggiore crescita, soprattutto in questo specifico contesto di emergenza epidemiologica. Ogni anno, infatti, il numero di iscritti alle facoltà online aumenta sensibilmente e sembra trattarsi di un trend destinato a continuare nel tempo. I motivi di questo successo sono da rintracciarsi prevalentemente nella possibilità, garantita dalle Università Telematiche, di studiare online a qualunque ora e in qualunque luogo si preferisca. Un grande vantaggio, soprattutto per chi lavora e non intende rinunciare a conseguire un titolo avente lo stesso valore di quello rilasciato dalle Università statali e tradizionali. Tuttavia, i tempi di risposta del mercato non sono immediati, richiedono tempo e investimenti pubblicitari. Ci si auspica, pertanto, che questa Università telematica possa raggiungere i risultati di cui sopra già nel corso del 2022, alla luce del fatto che l'Unidav ha già provveduto alla ristrutturazione e creazione ex novo di strutture, modelli, tecnologie, normative in modo da adeguarsi alle raccomandazioni formulate di recente dall'ANVUR (Relazione finale emessa a marzo 2022 all'esito della visita istituzionale di accreditamento periodico della Sede-CdS) ed alla decisione ministeriale di accreditamento condizionato.

23 giugno 2022

Il Direttore Generale

Dott.ssa Lucia Valente



UNIVERSITA' TELEMATICA "L. DA VINCI "

Sede Legale: PIAZZA SAN ROCCO, 2 TORREVECCHIA TEATINA (CH)

Codice Fiscale: 93035860696 - Partita IVA :02139760694

Relazione del Collegio dei Revisori

Al Signor Presidente e ai Signori membri del Consiglio di Amministrazione

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio dell'Università Telematica "Leonardo Da Vinci" costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario.

Il bilancio d'esercizio, a nostro giudizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Il controllo contabile è stato eseguito tenendoci in continuo collaborativo contatto con il Direttore Generale Antonio Bianchini e successivamente dal febbraio 2022 con la Dott.ssa Lucia Valente e con il Dottor Danilo Flacco, commercialista incaricato alla tenuta dei dati contabili dell'Università.

Nel corso dell'anno 2021 il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione previo esame delle delibere che prevedevano espressamente il parere del Collegio;

- ha fornito indicazioni e suggerimenti su determinate procedure amministrative e contabili;
- si è riunito secondo una calendarizzazione nel rispetto delle norme sanitarie di contenimento della diffusione del contagio da COVID-19.
- ha verificato gli adempimenti riguardanti gli obblighi fiscali e previdenziali e, per quanto riguarda la gestione del personale docente nella specifica situazione dell'Università telematica, ha preso atto dei reclutamenti effettuati e sulla loro sostenibilità.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dalla stessa ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, e per un'adeguata informativa in materia.

Responsabilità del Collegio dei Revisori per revisione contabile del bilancio dell'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza s'intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, diciassettesimo esercizio sociale, predisposto dal Consiglio di Amministrazione è stato messo a disposizione in forma ufficiale nel mese di giugno del corrente anno.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi a essa predisposti abbiamo esercitato il giudizio professionale mantenendo lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre in particolare abbiamo verificato:

- a) La corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio con quelli desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione;
- b) La corretta esposizione in bilancio dei dati contabili, l'esistenza delle attività e delle passività e l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali e l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presenti nei prospetti di bilancio;
- c) L'osservanza delle norme che presiedono alla formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio;
- d) Le informazioni riguardo alla struttura dell'avanzo/disavanzo d'esercizio.

Il Collegio ha verificato, altresì, l'adeguatezza della struttura organizzativa attraverso la raccolta di dati, notizie e informazioni. Sulla specifica problematica ha cercato di valutare l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'Università per l'anno 2021.

Lo stesso è stato redatto in forma abbreviata secondo le disposizioni di cui gli artt. 2423 e seguenti del codice civile, così come modificati dal D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e dal D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 139.

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario, evidenzia un risultato negativo pari ad euro 339.265 e che si riassume sinteticamente nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE:

ATTIVITA'	599.081
PASSIVITA'	1.122.802
PATRIMONIO NETTO	(523.721)
PERDITA PORTATA A NUOVO	(252.648)
UTILE D'ESERCIZIO	(339.265)

CONTO ECONOMICO:

VALORE DELLA PRODUZIONE	429.844
COSTI DELLA PRODUZIONE	759.472
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(504)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(330.132)
IMPOSTE SUL REDDITO	9.133
RISULTATO D'ESERCIZIO	(339.265)

Il Collegio osserva che la posta di bilancio iscritta nella voce "Crediti v/Clienti", per l'importo di euro 52.142 risulta essere al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per euro 12.407

Nel conto crediti verso controllante è iscritto il residuo credito da incassare per euro 172.243, relativo al residuo del contributo in conto esercizio della Fondazione Gabriele D'annunzio.

I restanti crediti pari a complessivi euro 23.521 sono riconducibili ai crediti tributari e verso altri.

Nella contabilità dell'Ente, in particolare nel conto "crediti verso altri", sono iscritti crediti verso i precedenti amministratori e altri soggetti per un importo complessivo di euro 680.989 che non trovano espressione nel bilancio di esercizio perché rettificati per lo stesso importo con il conto fondo rischi su crediti iscritto nell'esercizio 2018. Per le partite di credito qui richiamate sono in corso azioni legali per il loro recupero.

Il cambiamento nel corso dell'esercizio del provider di riferimento ha comportato una diversa contabilizzazione dei ricavi a esso riferiti. Questa variazione è dettagliatamente riportata nella Relazione del Direttore Generale al bilancio.

Risultato dell'esercizio sociale

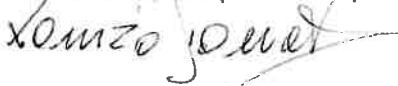
Il risultato netto accertato dall'Organo di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come evidente dalla lettura di bilancio risulta essere negativo per euro 339.265.

Osservazioni finali

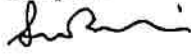
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio certifica sia l'osservanza delle norme che presiedono alla formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio sia la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio, così come redatto dagli amministratori, con quelli desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione.

Roma, 24/06/2022

Il Collegio dei Revisori
Lorenzo Donato (Presidente)



Antonio Baldelli (Componente effettivo)



Renato Pedullà (Componente effettivo)

